



*Ministero della Pubblica
Istruzione*

Ufficio Scolastico Regionale Per la Sicilia

**ISTITUTO AUTONOMO COMPRENSIVO STATALE
"GIOVANNI PASCOLI"**

VIALE LEONARDO DA VINCI, 11 - 91014 CASTELLAMMARE DEL GOLFO - TEL/ FAX. 0924-31586

Codice Fiscale: 80004040814

e-mail: tpmm030006@istruzione.it - Sito Web: www.iacpascoli.it

Anno Scolastico 2008/2009

P I A N O

O F F E R T A

F O R M A T I V A



PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa delle singole istituzioni scolastiche nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è coerente con gli obiettivi generali ed educativi della scuola primaria e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale proponendo curricula realizzabili per disponibilità di risorse umane ed economiche, e di strutture e materiali.

Per questo aspetto sono importanti i contatti con l'extrascuola, dagli Enti Locali alle associazioni professionali e di categoria, che possono mettere la loro professionalità al servizio dell'istruzione.

Il POF è elaborato dal Collegio dei Docenti per gli aspetti formativi, di organizzazione della didattica e pedagogici e dal Consiglio d'Istituto per gli aspetti gestionali ed organizzativi.

LETTURA DEL TERRITORIO

ASPETTI GEOGRAFICI, CULTURALI E SOCIO – ECONOMICI

Castellammare sorge sulla riviera settentrionale della Sicilia. E' un caratteristico centro balneare in fondo allo splendido golfo omonimo, ai piedi di un'ampia montagna e a due chilometri dal fiume S. Bartolomeo. Il paese degrada dolcemente fino alla spiaggia e termina con due insenature, quella di Petrolo e della Marina, in mezzo alle quali si prolunga una lingua di terra alla cui estremità sorge l'antico Castello da cui il paese prende il nome.

Il litorale del Golfo è sovrastato da rilievi montuosi, ora nudi, ora fittamente boscati dai quali emerge, più alto, il monte Inici.

La società castellammarese nasce come società agricola e marinara, ma queste attività da sole non sono riuscite ad assicurare uno sviluppo economico al paese. I giovani rifiutano il lavoro dei loro padri perché lo considerano troppo oneroso e poco remunerativo, senza tuttavia trovare alternative occupazionali. Lasciano le campagne e abbandonano le attività marinare per la piccola imprenditoria, il terziario e l'edilizia. Molte attività artigianali sono scomparse, resiste l'artigianato artistico ed è abbastanza florida la lavorazione dei marmi, le forme organizzative a livello industriali sono quasi assenti. Ma l'avvenire del paese è nel turismo che per ora è solo estivo. Il clima, il mare limpido, la sabbia dorata della spiaggia Playa, della scogliera di Scopello, della ghiaiosa ed incantevole baia di Guidaloca sono un'importante risorsa per un adeguato sviluppo turistico che ancora purtroppo non c'è.

Il volto di Castellammare si è spesso rinnovato. Ville confortevoli sono fiorite ovunque e sono sorti palazzi e condomini soprattutto alla periferia del paese, mentre il centro storico si è andato via via spopolando.

Il paese è sufficientemente provvisto di scuole, offre una Biblioteca Comunale, circoli culturali e ricreativi e strutture sportive. Gruppi di giovani tengono vive le compagnie teatrali. Ci sono due bande musicali ma manca una sala cinematografica. Il paese è bene inserito nel territorio che richiama parecchi turisti soprattutto in estate. Particolarmente rinomati sono la Riserva dello Zingaro che ospita un laboratorio di biologia marina e un museo di civiltà contadine e marinare e le Terme Segestane, famose per le acque sulfuree particolarmente indicate per il trattamento di alcune malattie.

Il paese non sembra avere vasti strati di povertà evidente tuttavia non mancano sacche di pesante emarginazione in famiglie fortemente deprivate dal punto di vista sociale ed economico.

L'istituto raccoglie l'utenza proveniente dal centro storico del paese, dall'Istituto Regina Elena, dalle Comunità Aurora e Lo Scigno dei Sogni e da un quartiere popolare sorto di recente.

L'integrazione degli alunni in situazione di handicap e di svantaggio costituisce per la nostra scuola un impegno fondamentale che si ispira al principio della solidarietà e dell'accoglienza della diversità, quale risorsa da valorizzare e quale possibilità di arricchimento per tutti. Partendo da questa consapevolezza tale impegno si rende concreto nella progettazione di interventi formativi volti a rispondere alle esigenze di ciascun alunno, nonché a stimolare l'acquisizione di competenze indispensabili per lo sviluppo integrale della propria personalità.

E' sempre viva la partecipazione delle famiglie, anche se in taluni casi il loro atteggiamento è poco collaborativo e viene delegato alla scuola il compito dell'educazione, mentre il livello delle aspettative sul piano formativo e culturale è buono.

In questo quadro l'azione della scuola è orientata alla ricerca del maggior numero possibile di occasioni di stimolo culturale attraverso una didattica attiva.



L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Autonomo Comprensivo "G. Pascoli" opera su una struttura centrale circondata da uno spazio verde e su tre sedi staccate. La struttura centrale, ristrutturata e ampliata di recente, ospita gli uffici e le classi della scuola media. Offre aule spaziose e luminose e ampi corridoi.



Dispone di una palestra, di un'Aula Magna, di una biblioteca per alunni e docenti, di un'aula provvista di attrezzature scientifiche, di aule speciali, utilizzate come laboratori di Educazione Artistica, di Educazione Musicale e due laboratori d'informatica, di un'aula video dotata di videoregistratore e una videoteca discretamente attrezzata.

La struttura è adeguata alla normativa CEE per quanto riguarda la sicurezza. Le sedi staccate sono: Plesso "Falcone-Borsellino", Buccellato" e "Verga" che ospitano classi di scuola primaria e dell'infanzia.

Quasi tutti gli edifici sono stati costruiti negli anni '50 e periodicamente sono stati sottoposti a lavori di manutenzione. Dal 1991 in poi sono state adeguate alle norme CEE. I plessi non dispongono di palestre, i plessi "Falcone Borsellino" e "Buccellato" dispongono di uno spazio aperto. Per l'anno scolastico 2008/2009 la scuola primaria del plesso Buccellato, a causa della caduta di intonaci, è ospitata nei locali di via Leonardo da Vinci, sede della scuola secondaria. La scuola primaria è ospitata nel plesso G.Verga.

Nell'istituto sono in servizio oltre al Dirigente Scolastico, 1 Direttore amministrativo, 11 collaboratori scolastici, 3 assistenti amministrativi, 4 LSU e 1 ASU.

Nella Scuola Secondaria "G. Pascoli" sono in servizio 45 docenti. Nei tre plessi di Scuola Primaria sono in servizio 28 docenti. Nella Scuola dell'Infanzia sono in servizio 6 docenti comunali, 1 docente regionale e 1 assistente.

Il bilancio della scuola è costituito da entrate provenienti da:

- Finanziamenti Ministeriali
- Finanziamenti Regionali
- Altri contributi da terzi

PRINCIPI GENERALI DELLA SCUOLA

La Scuola si qualifica come ambiente privilegiato per favorire la crescita e la valorizzazione dell'individuo rispettandone le caratteristiche, le differenze, le identità, i ritmi evolutivi e le scelte educative delle famiglie. Non è luogo di istruzione fine a se stessa, ma luogo di vera crescita morale, educativa, psicologica; luogo dove valori ed ideali emergeranno e si svilupperanno parallelamente alla personalità del ragazzo, alla sua creatività, alla sua autonomia, al suo equilibrio affettivo. In questa versione è necessaria e fondamentale la collaborazione della famiglia e delle istituzioni che faranno da supporto alla formazione completa del cittadino. Pertanto l'Istituto Comprensivo di Castellammare del Golfo coerentemente ai principi fondamentali della Costituzione e della Carta dei Diritti dello studente, pone particolarmente attenzione all'articolo 3 della

Costituzione:

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.”

Ne deriva che la scuola deve essere promotrice delle seguenti finalità:

- adeguare la proposta formativa alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, favorendo la valorizzazione delle diversità contro ogni forma d'emarginazione, discriminazione ed esclusione, dando pari opportunità a tutti.
- garantire il diritto ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità personali, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in un clima positivo di cooperazione e di partecipazione.
- Fornire conoscenze e competenze in tutte le discipline.
- Creare i presupposti affinché i ragazzi possano sviluppare le loro potenzialità e le loro capacità relazionali e creative.
- Promuovere la capacità di accrescere il proprio sapere nel rispetto della libertà di pensiero e di espressione nei vari contesti multietnici, educare alla legalità, alla solidarietà, alla responsabilità.
- Valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni, agenzie culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curriculari e assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale capace di favorire processi di orientamento.

- Rendere chiare le ragioni delle scelte educativo- formative, favorendone la discussione e la fruibilità



Finalità formative assunte dall'istituto

Il fine che la scuola si prefigge è quello di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'orientamento e alle competenze.

La scuola primaria risponde al principio democratico di potenziare la capacità dei discenti di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale e di contribuire al loro sviluppo.

Il Collegio dei docenti dopo una puntuale individuazione del contesto socio-culturale ritiene che, attraverso l'attività didattica si debbano conseguire le seguenti finalità educative:

Scuola dell'infanzia

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla dai due anni e mezzo fino all'ingresso della scuola primaria nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie.

La **Scuola dell'Infanzia** è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi; esclude impostazioni scolastiche che tendono a precocizzare gli apprendimenti formali e, attraverso le apposite mediazioni didattiche, riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

1. La relazione personale significativa tra pari e con gli adulti;
2. La valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
3. Il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per ambientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

La **Suola dell'infanzia** si propone come luogo d'incontro, di partecipazione e di cooperazione con delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale specifica per assicurare a coloro che la frequentano la massima promozione possibile di tutte le capacità personali, promozione che si configura come diritto soggettivo di ogni bambino.

Il piano personalizzato del processo formativo è rivolto alla valorizzazione della persona nella molteplicità delle sue dimensioni costitutive: aspetto corporeo, emotivo, cognitivo sociale. Gli obiettivi generali del processo formativo sono centrati sui bisogni del bambino per favorire la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze. Il compito della scuola è quello di tracciare un percorso formativo riguardante tutte le attività educative suddividendole in tante unità di apprendimento.

SCUOLA PRIMARIA

La **Scuola Primaria** promuove nei fanciulli e nelle fanciulle l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un intersoggettiva del mondo umano, naturale e artificiale, nel quale si vive. primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità, comprese quelle metodologiche di indagine, indispensabili alla comprensione

La **Scuola Primaria** è il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire), a integrare con sistematicità le sue dimensioni e anche a concepire i primi ordinamenti formali, semantici e sintattici, disciplinari e interdisciplinari, del sapere così riflessivamente ricavato.

Essa assicura obbligatoriamente a tutti i fanciulli le condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative idonee a “ *rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale*”.

La **Scuola Primaria** è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado favorisce la progressiva maturazione della coscienza di sé, la conoscenza sempre più chiara e approfondita della realtà sociale, il consolidamento di una capacità decisionale. Dopo una attenta osservazione e una articolata lettura dei bisogni degli alunni, i Consigli di Classe definiscono i seguenti obiettivi formativi:

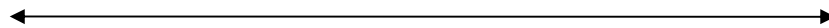
- Educare a conoscere se stessi, i propri bisogni le proprie potenzialità.
- Educare al vivere insieme, all'operare in spirito di solidarietà con gli altri nella costruzione del bene comune.
- Educare a conoscere l'ambiente in cui si vive, i mutamenti culturali e socio-economici per poter operare delle scelte.
- Educare alla legalità diffondendo una autentica cultura dei valori civili.
- Educare a prendere decisioni coscienti nel riguardo del proprio benessere personale, familiare e sociale.
- Educare al recupero e alla valorizzazione delle risorse del territorio
- Educare alla convivenza civile e democratica
- Educare a sviluppare il senso dei valori universali e tipi di comportamento su cui si fonda la cultura della pace.

LAVORO DEI DOCENTI

Il Collegio dei docenti per alcuni aspetti si articolerà in gruppi di lavoro:

- Commissione POF, il cui compito è quello di elaborare il piano dell'offerta formativa. I membri saranno designati dal Collegio.
- Gruppo di lavoro: Organizzazione oraria e laboratori;
- Gruppo di lavoro: Progetti P.O.N.
- Gruppo di lavoro: Progetti d'Istituto.
- Dipartimenti disciplinari.

Sarà il Collegio ad attribuire il monte ore a ciascuna attività extracurriculare. Ciascun gruppo di lavoro avrà un referente designato dal Collegio su proposta del Dirigente Scolastico. Sarà cura dei referenti pianificare i relativi progetti, coordinare i lavori, e tenere i contatti con il dirigente e con la funzione strumentale di riferimento.



La programmazione educativa-didattica per la scuola dell'infanzia viene effettuata ad inizio di anno scolastico ed articolata con scansione mensile.

- **La progettazione didattica annuale per la scuola primaria** viene stilata all'inizio dell'anno scolastico (per classi parallele e/o per discipline) da tutti i docenti. Gli obiettivi di apprendimento e contenuti, relativi alle varie Unità didattiche, definiti dai docenti delle varie classi vengono scanditi settimanalmente tutti i martedì dalle 15,30 alle 17,30.
- **scuola secondaria di primo grado** è competenza dei Consigli di Classe elaborare le Unità didattiche da svolgere nell'intero anno scolastico e nei suoi singoli periodi,tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola.

Funzioni strumentali identificate dal collegio:

- Area 1: Gestione del POF
- Area 2 : Sostegno ai docenti
- Area 3: Interventi per studenti
- Area 4: Rapporti con Enti ed Istituzioni

I docenti interessati faranno domanda indicando titoli e competenze coerenti con l'incarico richiesto. Sarà compito del Collegio assegnare i docenti alle aree. Si possono attivare due funzioni all'interno della stessa area.

FUNZIONI STRUMENTALI

Criteri per l'individuazione dei docenti a cui assegnare le funzioni strumentali:

- .Disponibilità a frequentare specifiche iniziative di formazione in servizio: ART. 17 C.I.C.S.
- Disponibilità a permanere nella scuola per l'intera durata dell'incarico (titolo preferenziale)
- Partecipazione ad eventuali corsi di formazione attivati dall'amministrazione scolastica (credito specifico)
- Incarichi ricoperti nell'ambito della scuola
- Competenze coerenti con l'incarico da attribuire
- Conoscenza del CCNL e della legislazione scolastica
- Titoli coerenti con l'incarico da attribuir e (corsi d'aggiornamento) funzioni strumentali

N.B. I componenti della commissione che valuteranno le domande non possono Ricoprire cariche di funzioni strumentali

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche avranno lo scopo di controllare e le conoscenze e le competenze acquisite dagli alunni.

Per verificare le conoscenze e le competenze acquisite ci si avvarrà di colloqui, questionari, esercizi, relazioni, composizioni e test. La valutazione sarà trascritta su apposite schede che saranno consegnate alle famiglie a fine quadrimestre.

La valutazione complessiva dell'alunno sarà formulata in base alle osservazioni sistematiche dei comportamenti assunti nei confronti delle discipline, del lavoro, del gruppo e in base alle conoscenze, alle abilità e alle competenze raggiunte. Essa, inoltre, terrà conto del progresso avvenuto in rapporto al livello di partenza, all'impegno, alla applicazione dimostrati e alle reali possibilità dell'alunno.

La valutazione dell'offerta formativa della scuola sarà intesa come momento di riflessione. Saranno attivate azioni di monitoraggio atte a valutare gli andamenti o i risultati delle varie attività .

Valutazione iniziale: ha funzione diagnostica circa l'area cognitiva (conoscenze e abilità), affettiva (comportamento e relazioni) del metodo

Valutazione in itinere: si colloca nel corso degli interventi didattici per assicurare all'insegnante tutte le informazioni necessarie per l'azione didattica. Le famiglie vengono informate in occasione delle udienze settimanali e quadrimestrali. Nel caso di alunni che hanno conseguito risultati negativi, a metà quadrimestre viene inviata comunicazione scritta o telefonica ai genitori

Valutazione finale: è situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico e consente di redigere un bilancio complessivo di ogni singolo alunno e del gruppo classe, con l'intento di stimare la validità della programmazione.

Vari incontri si svolgeranno tra i docenti al fine di pervenire ad un sistema unitario di valutazione non appena perverranno da parte del Ministero, nuove disposizioni in seguito al passaggio dal giudizio al voto.

L'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

La **Scuola dell'infanzia** comprende una sezione gestita dalla Regione Sicilia e sei gestite dal Comune per un monte ore di 30 ore settimanali. Tutte le attività educative sono divise in Unità di Apprendimento inerenti alle seguenti aree:

- **Il sé e l'altro**
- **Corpo movimento e salute**
- **Funzione e produzione di messaggi**
- **Esplorare, conoscere e progettare**

Le attività educative saranno programmate mensilmente per Unità di apprendimento. A tutti i bambini sarà data la possibilità di scegliere alcune attività opzionali da svolgere in orario curriculare:

- **Inglese**
- **Informatica**
- **Laboratorio artistico**
- **Laboratorio musicale**

SCUOLA PRIMARIA

La **Scuola Primaria** offre agli alunni un monte ore settimanale di 30 ore obbligatorie di insegnamenti curricolari.

DISCIPLINE	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classi 3 [^] 4 [^] 5 [^]
Italiano	9	8	7
Storia	2	3	3
Geografia	2	2	3
Educazione all'immagine	1	1	1
Matematica	8	7	6
Scienze	2	2	2
Tecnologia e informatica	1	1	1
Educazione musicale	1	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1	1
Inglese	1	2	3
Religione cattolica o attività alternativa	2	2	2

La scuola media “G. Pascoli” di Castellammare del Golfo, offre agli alunni i seguenti insegnamenti curricolari e aggiuntivi

Classi prime – seconde - terze	Ore
Italiano, Storia, Geografia	9
Scienze e matematica	6
Inglese	3
Francese	2*
Musica	1
Tecnologia e Informatica	2
Arte e Immagine	2
Scienze Motorie e Sportive	2
Religione	1
Attività opzionali antimeridiane (a classi intere): italiano	1
Attività opzionali pomeridiane a classi aperte	2
Sezione D: Francese	1*
Strumento musicale	2

Nei giorni di rientro per le attività di laboratorio è attiva la mensa

Le attività di sostegno per gli alunni in situazione di handicap saranno adeguate alle capacità dei singoli alunni e si svolgeranno in classe o negli altri spazi scolastici.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INDIRIZZO MUSICALE

L'I.A.C. "G. Pascoli" è una delle poche Scuole della Provincia di Trapani ad avere avuto attivato un corso ad Indirizzo Musicale.

Ricondotto ad ordinamento dal D.M. 201 del 06/08/1999, lo studio dello strumento musicale, costituisce parte integrante del progetto didattico della scuola secondaria di 1° grado.

Al momento dell'iscrizione, la famiglia può effettuare l'iscrizione al Corso ad Indirizzo musicale scegliendo fra gli strumenti studiati nel nostro Istituto:

- **Chitarra**
- **Clarinetto**
- **Pianoforte**
- **Violino**

Tale scelta, subordinata dal sostenimento di una prova "orientativo-attitudinale", impegna l'alunno alla frequenza del corso per l'intero triennio della Scuola Secondaria di 1° grado.

Ogni alunno frequentante il corso, avrà l'orario curriculare incrementato di due ore settimanali:

- 1 ora : lezione individuale di strumento;
- 1 ora: lezione di musica di insieme e teoria.

La materia "***Strumento Musicale***" diventa a tutti gli effetti curriculare, e l'insegnante di strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno che contribuirà alla formulazione della valutazione globale.

In sede dell'esame di licenza, ogni alunno effettuerà una prova nella quale si verificherà la competenza musicale raggiunta sia dal punto di vista pratico-strumentale sia dal punto di vista teorico.

Il corso di pratica strumentale rappresenta per l'utenza una valida opportunità culturale, di diffusione della cultura musicale nel territorio e si impegna, attraverso le varie attività, a rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali, superando le situazioni di svantaggio culturale, la dispersione scolastica e favorendo lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e il successo formativo.

Perché imparare a suonare uno strumento musicale

L'insegnamento strumentale:

- **promuove** la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- **integra** il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- **offre** all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- **fornisce** ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

L'esperienza socializzante di fare musica di insieme:

- **accresce** il gusto di vivere in gruppo;
- **abitua** i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a recepire possibilità di cambiamento dei ruoli, non ultimo, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo stesso.

Tra le attività svolte dagli alunni dei corsi di pratica strumentale si evidenziano:

- concerti-saggio di classe per le quattro specialità strumentali;
- concerti con esecuzioni solistiche o in gruppi di diversa formazione o con l'Ensemble spesso affiancato da un coro in occasione di varie manifestazioni organizzate nel territorio (festività, concerti di beneficenza, manifestazione di fine anno, spettacoli nelle scuole, ecc.).
- partecipazione a Rassegne e Concorsi per le Scuole Medie ad Indirizzo Musicale.

Prova Orientativo-Attitudinale

La prova orientativo-attitudinale, obbligatoria per l'inserimento nel corso ad indirizzo Musicale, verrà effettuata agli alunni che all'atto dell'iscrizione manifestano la volontà di frequentare i corsi di strumento musicale esistenti nel nostro Istituto (chitarra, clarinetto pianoforte e violino).

Le prove che verranno eseguite saranno le seguenti:

- Prova ritmica
- Prova d'intonazione
- Prova di percezione.

DOCENTI COINVOLTI

- Docenti di strumento (N.1 di chitarra – N.1 di clarinetto –N.1 di pianoforte – N1 di violino);
- Docente di Musica.

PERIODO

Mese di febbraio, successivamente alla chiusura delle iscrizioni.



ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'Istituto "G. Pascoli" comprende sette sezioni di scuola dell'infanzia: una regionale e sei comunali, che funzionano ad orario ridotto, dal lunedì al venerdì, per sei ore giornaliere, ivi compreso il tempo per l'accoglienza e il riordino della sezione.

Le sette sezioni sono distribuite in tre distinti edifici:

Plesso "Buccellato" due sezioni (momentaneamente ospitate nel plesso "Verga"). Plesso "Falcone-Borsellino, tre sezioni. Plesso "Verga", due sezioni.

SCUOLA PRIMARIA

Le classi della scuola primaria sono sistemate negli stessi plessi della scuola dell'infanzia. L'orario delle lezioni va dal lunedì al sabato, dalle ore 8,25 alle ore 13,30. Le classi del plesso "Buccellato" sono momentaneamente ospitate nei locali del plesso "G.Pascoli".

SCUOLA SECONDARIA

Le classi della scuola secondaria sono sistemate nel plesso "G, Pascoli", con un orario curricolare di 29 ore di lezione, più le ore aggiuntive di strumento e Lingua francese (bilinguismo) nella sezione D.

Criteri per la formazione delle classi

Al fine di costituire classi equilibrate ed eterogenee per fasce di livello **si** utilizzeranno i seguenti criteri:

- Rispetto delle domande delle famiglie in relazione alla scelta della sezione;
- Rispetto delle informazioni fornite dai docenti del settore di scuola inferiore in relazione all'aspetto didattico, socio-affettivo, ed eventuali situazioni di disagio ed handicap;
- Attenzione all'inserimento di alunni stranieri per una equa distribuzione ed integrazione;

- Attenzione all'inserimento di alunni portatori di handicap, per una positiva integrazione;
- Lettura analitica delle schede per la suddivisione delle fasce di livello.

In caso non si riescano a soddisfare le richieste delle famiglie, il Dirigente Scolastico procede alla loro convocazione per illustrare le situazione e individuare soluzioni condivise.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'ambito dell'autonomia la scuola offre oltre al curricolo normale e in tempi aggiuntivi, le seguenti attività formative:

- Attività finalizzate all'accoglienza, alla continuità, all'orientamento
- Attività Sportive
- Viaggi d'istruzione
- Studio del territorio
- Attività teatrali
- Recupero delle tradizioni.
- Progetto Scuola Sicura
- Attività musicali
- Scambi culturali.
- Progetto per il conseguimento del patentino per la guida del ciclomotore

Nella realizzazione dell'offerta formativa l'Istituto si avvale della collaborazione dei genitori degli alunni, degli Enti locali, dei volontari dell'Avuls per lo studio assistito e di operatori esterni esperti in diversi settori: Forestale, sezione del WWF presente nel territorio, l'associazione "Uzzareddu" e altre associazioni.

Iniziative di adesione a progetti europei

Nel quadro del suo sviluppo futuro, l'Istituto intende riservare un ruolo di primaria importanza alle attività europee di cooperazione. Per questo motivo, compilerà e adotterà il Piano Comenius e, nell'ambito di Comenius 1, richiederà il sostegno finanziario per un Progetto scolastico con scuole-partner di altri paesi europei, al fine di:

- rafforzare la dimensione europea dell'istruzione.
- incoraggiare le innovazioni nello sviluppo di prassi e materiali didattici.
- elaborare metodi per combattere l'esclusione e l'abbandono e favorire le pari opportunità.

L'Istituto prevede inoltre di realizzare progetti di formazione per adulti.

ATTIVITA' INTEGRATIVE E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetti P.O.N FES (Fondo europeo per lo sviluppo)

- “Una scuola per noi”
- “Disegna il mondo”
- “Un mondo da salvare”
- “La salute vien mangiando”
- “Salvare l’arte per salvare l’ambiente”
- “Imparo giocando e cantando”
- “Musicando con l’ABC”

Progetti P.O.N FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale)

- “Osservando e sperimentando” (Laboratorio Scientifico)
- “Musica Concerto” (Laboratorio Musicale)
- “Musicando in compagnia” (Laboratorio musicale e strumentale)

Progetti d’Istituto

- Progetto accoglienza
- Progetto continuità
- Progetto attività sportive
- Progetto Natale
- Progetto interculturale
- Progetto recupero
- Galà di fine anno

FIGURE DELL'ISTITUTO

Dirigente Scolastico: Prof. Giuseppe D'Angelo

Direttore Amministrativo: Dott. Fabio Pizzo

Presidente del Consiglio d'Istituto: Rosanna Galatioto

INCARICHI DI COLLABORAZIONE

COLLABORATORI

Settore Scuola Secondaria (con funzioni vicarie)	Bucellato Caterina
Settore Scuola Secondaria	Spataro Maria
Settore Scuola Primaria	Di Bartolo Angela
Responsabile Plesso "Falcone-Borsellino"	Di Benedetto Giuseppa

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 (gestione P.O.F.)	Barone Vincenza
Area 2 (sostegno al lavoro dei docenti)	Barone Margherita
Area 3 (sostegno agli alunni)	Monticciolo Grazia
Area 4 (rapporti con Enti e Istituzioni)	Colomba Silvestro

REFERENTI E RESPONSABILI

Referenti per il G.O.S.P.	Proff. Monticciolo Grazia-Barone Vincenza-Barone Margherita
Referente per il progetto I-Care	Prof.ssa monticciolo Grazia
Referente progetti P.O.N.	Prof.ssa Spataro Maria
Responsabile materiale audio- video	Proff. Pipitone Enzo-Colomba Silvestro
Responsabile laboratorio artistico	Prof. Monticciolo Giuseppe
Responsabile laboratorio tecnico	Prof. Ancona Melchiorre
Responsabile laboratorio musicale	Prof. Sonoli Giovanni
Responsabile sito internet e aule informatiche	Prof.ssa Gervasi Adriana
Responsabile palestra	Prof.ssa Galofaro Francesca
Responsabile laboratorio scientifico	Prof. Fazzino Tommaso
Tutor dei docenti in formazione	Ins. Mansella-Gioia Francesca
Segretario Collegio	Ins. Borruso Rosanna

COMITATO DI VALUTAZIONE

1. Vasile Cecilia
 2. Di Maria Giuseppa
 3. Monticciolo Giuseppe
 4. Migliara Onofrio
 5. Borruso Rosa Anna
 6. Gioia Giovanna Patrizia
- } Supplenti

COGNOME E NOME

1. ANCONA	MELCHIORRE
2. ANGILERI	GIUSEPPE AMBROGIO
3. ANTICO	LOUIS
4. BARBARA	GIUSEPPINA MARIA
5. BARONE	MARGHERITA
6. BARONE	VINCENZA MARIA
7. BUCCELLATO	CATERINA
8. BUFFA	ANGELICA
9. CALLEA	DANIELA
10. CASSARÀ	BRIGIDA
11. COLOMBA	SILVESTRO
12. CURATOLO	GIUSEPPA
13. D'ANGELO	PIERANGELA
14. DI GAETANO	LIVIA
15. DI GREGORIO	ANTONINA
16. FAZZINO	TOMMASO
17. FRANCO	LETIZIA
18. GALOFARO	FRANCESCA
19. GALOFARO	MARIA
20. GERBINO	ROSALIA
21. GERVASI	ADRIANA
22. GERVASI	AURELIA
23. GIOIA	GIOVANNA PATRIZIA
24. IOVINO	LEONARDA
25. LA FRANCA	LIVIA LORENA
26. LIONETTI	PIETRO
27. LUCCHESI	MARIA ELENA
28. MAIMONE	ANGELICA
29. MESSINA	FELICE
30. MIGLIARA	ONOFRIO ALFONSO
31. MILAZZO	GIUSEPPE
32. MINORE	MARISA
33. MINORE	VITA ALBA
34. MONTICCIOLO	GIUSEPPE
35. MONTICCIOLO	GRAZIA
36. PALAZZOLO	GIUSEPPA
37. PIPITONE	ENZO
38. PIRRONE	LILIANA
39. PROVENZANO	CAMILLA
40. SCANDARIATO	FRANCESCA
41. SERRA	PATRIZIA
42. SONOLI	GIOVANNI A.
43. SPATARO	MARIA
44. VALLONE	CRESCENZA LUCIA
45. VESCO	STEFANO

COGNOME E NOME

1. ALONZO	ANGELA
2. BARONE	VINCENZA
3. BORRUSO	ROSA ANNA
4. BUCCELLATO	FRANCESCA
5. DI BARTOLO	ANGELA
6. DI BENEDETTO	GIUSEPPA
7. DI FIORE	IVANA SALVATRICE
8. DI GREGORIO	MARIANNA
9. DI MARIA	GIUSEPPA
10. DI PASQUALE	VINCENZO
11. FIORDILINO	ANTONINA
12. FONTANA	GIUSEPPA
13. GIANNETTO	MARIA LETIZIA
14. GIOIA	FRANCESCA
15. MAGADDINO	CATERINA
16. MALTESE	LUIGIA
17. MANSELLA	ALESSANDRA
18. MILOTTA	MARCELLA
19. MIONE	ROSALBA
20. NAVARRA	ROSARIA ROSSANA
21. PAPA	GIUSEPPINA
22. PIRRELLO	MARIA CONCETTA
23. RAGONA	GIUSEPPA
24. SERINA	ANTONELLA
25. SERINA	MARIA TERESA
26. TORTORICI	FRANCESCA
27. VASILE	CECILIA
28. VERGHETTI	CATERINA

**ELENCO DEI DOCENTI ED ASSISTENTI SCUOLA DELL'INFANZIA REGIONALE
IN SERVIZIO PRESSO QUESTA SCUOLA NELL'A. S. 2008/2009**

Plesso "BUCCELLATO"

COGNOME E NOME

1. BELNOME	ANTONIA
2. SCANDARIATO	MARIA ANNA (Ass.)

**ELENCO DEI DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE
IN SERVIZIO PRESSO QUESTA SCUOLA NELL'A. S. 2008/2009**

COGNOME E NOME

1. DI FELICE VINCENZA (Falcone Bors.)
2. GIGANTE CATERINA (Falcone Bors.)
3. GIOIA ROSA (Verga)
4. ORLANDO MARIA NINFA (Verga)
5. TARANTOLA MARIA (Buccellato)
6. VALENTI ANTONIETTA (Falcone Bors.)

ELENCO PERSONALE A.T.A. - A.S. 2008/2009

COGNOME E NOME

1. PIZZO FABIO
2. ALAGNA ANNA ROSA
3. GERBINO ROSA MARIA
4. NAVARRA LIDIA
5. ARENA PAOLA
6. ASARO ANTONINA
7. ASTA GIAMPAOLO
8. COLOMBA MARIA
9. COPPOLA PAOLA VINCENZA
10. DI LEONARDO GIUSEPPE
11. FUMUSO MARIA ANTONINA
12. GERARDI CROCIFISSA
13. GERBINO CARLO
14. PALAZZOLO ROSALIA
15. PIDONE DIEGO

GESTIONE DELL'UNITA' SCOLASTICA

CARTA DEI SERVIZI

PREMESSA

La Scuola pone a fondamento del suo servizio gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione e s'impegna a rispettarne le implicazioni ispirandosi ai seguenti principi fondamentali:

- 1.1 Il servizio scolastico si basa sul criterio della pari dignità sociale e viene erogato a tutti gli alunni senza discriminazione alcuna.
- 1.2 La scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio nel rispetto delle leggi e si impegna ad agire secondo criteri di obiettività ed equità.
- 1.3 La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni con particolare riguardo alle classi iniziali e alle situazioni di difficoltà elaborando un progetto per facilitare il loro inserimento e la loro integrazione.
- 1.4 Ferma restando la facoltà di scelta, questo istituto s'impegna ad accogliere gli alunni che l'hanno scelta e ad assicurare l'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza.
- 1.5 L'Istituzione, il personale, i genitori, gli alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta" attraverso una gestione partecipata della scuola.
- 1.6 L'attività scolastica si attiene ai criteri di efficienza, efficacia e trasparenza nell'organizzazione dei servizi amministrativi.
- 1.7 La scuola nel rispetto della libertà di insegnamento si impegna a curare l'aggiornamento del personale.

PARTE PRIMA

AREA DIDATTICA

- 2.1 La Scuola, con la collaborazione e il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile si impegna a garantire l'adeguamento delle attività educative alle esigenze culturali e formative degli alunni.
- 2.2 La scuola si impegna a garantire la continuità del processo educativo al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.
- 2.3 Nella scelta dei libri di testo, la scuola assume come criterio di riferimento la validità culturale e la funzione educativa e a parità di valore scientifico, i docenti adotteranno i testi meno pesanti e costosi.
- 2.4 Nei Consigli di intersezione, interclasse e classe, i docenti conseguiranno precise intese per non sovraccaricare gli alunni di compiti a casa. L'assegnazione dei compiti corrisponderà sempre alle esigenze ricreative e di crescita psico-fisica degli alunni.
- 2.5 Il personale scolastico non dimenticherà mai che gli alunni sono persone, e che perciò vanno rispettati come tali. Gli eventuali rimproveri saranno diretti a correggere comportamenti inadeguati e non a mettere in discussione il loro valore di persona.
- 2.6 La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione del POF, della Carta dei Servizi e della Programmazione educativa e didattica. Chi vuole, può, a proprie spese, chiederne la duplicazione presso la Segreteria.

CONTRATTO FORMATIVO

Per un'azione educativa e formativa efficace si ritiene necessario elaborare un contratto.

Il contratto formativo si stabilisce principalmente tra il docente e l'allievo ma coinvolge anche gli organi dell'istituto, i genitori e gli enti esterni.

Sulla base del contratto formativo l'allievo deve conoscere:

- Gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum.
- Il percorso per raggiungerli
- Le fasi del suo curriculum.

Il docente deve:

- Esprimere la propria offerta formativa
- Motivare il proprio intervento didattico
- Esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Il genitore deve:

- Conoscere l'offerta formativa
- Esprimere pareri e proposte
- Collaborare nelle attività.

PARTE SECONDA

3. SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure;
- trasparenze;
- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- tempi di attesa agli sportelli;
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

3.1 Le operazioni che si limitano alla consegna dei moduli e stampati saranno effettuate, di norma – naturalmente nelle ore di apertura al pubblico -, a vista.

3.2 I certificati saranno consegnati entro tre giorni lavorativi dalla richiesta.

3.3 Gli attestati ed i certificati di licenza media, di norma, saranno consegnati a vista, a partire dal terzo giorno lavorativo seguente la pubblicazione dei risultati finali.

3.4 I documenti di valutazione degli alunni verranno consegnati dai docenti incaricati entro dieci giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

3.5 L'ufficio di segreteria effettuerà, oltre ai turni mattutini, turni di servizio pomeridiano. L'ufficio sarà aperto al pubblico tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e, da Lunedì a Venerdì dalle 15.00 alle 18.00.

3.6 Nelle risposte al telefono, il personale scolastico indicherà nome della Scuola proprio nome, cognome e qualifica, grado od ufficio capace di fornire le informazioni richiesti. Per l'informazione vengono seguiti i seguenti criteri: la scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione;

in particolare sono predisposti:

- tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (orario dei docenti; orario, funzioni e dislocazione del personale amministrativo, tecnico, ausiliario – A.T.A.);
- organigramma degli organi collegiali;
- organico del personale docente e A.T.A.;
- albi d'istituto.

E inoltre reso disponibile apposito spazio per la bacheca sindacale.

- 3.7 Il personale in servizio nei vari piani o in segreteria sarà riconoscibile da appositi cartellini ben visibili.

PARTE TERZA

4. CONDIZIONI AMBIENTALI

- 4.1 L'ambiente scolastico dovrà essere educativo, pulito, accogliente e sicuro in ognuno dei suoi settori.
- 4.2 In ogni locale, una tabella indicherà superficie, cubatura, arredi, posti per alunni, occorrendo ore o turni di utilizzazione e ogni altro elemento utile a mettere in luce la possibilità d'uso. Tabelle indicheranno la destinazione degli spazi esterni.
- 4.3 Il dirigente scolastico elaborerà o farà elaborare un piano di evacuazione per l'evenienza di calamità. Saranno effettuate un paio di prove annuali di evacuazione.

PARTE QUARTA

5. RECLAMI E VALUTAZIONE DI SERVIZIO

- 5.1 I reclami, che possono essere presentati in forma orale, scritta, telefonica, via fax, debbono contenere generalità, recapito e reperibilità del proponente. I reclami in forma orale e telefonica vanno successivamente sottoscritti. Il capo d'istituto risponderà, in forma scritta, non oltre quindici giorni dalla presentazione del reclamo, e farà di tutto per rimuovere le cause che l'hanno provocato. Se il reclamo non è di sua competenza, egli fornirà al reclamante ogni indicazione concernente il corretto destinatario. Sui reclami il capo d'istituto informerà, a fine anno il Consiglio d'istituto.
- 5.2 Ciascun organo collegiale valuterà, a fine anno o all'inizio del successivo, la rispondenza fra fini e obiettivi previsti e fini e obiettivi raggiunti. Il Consiglio d'istituto si servirà, per la valutazione dell'andamento didattico-disciplinare, amministrativo, sociale di apposite relazioni del dirigente scolastico, anche a nome del Collegio dei docenti, e del direttore amministrativo.

PARTE QUINTA

6. APPLICAZIONE

6.1 La carta dei servizi rimarrà in vigore sino a quando non intervengano in materia disposizioni modificative contenute in norme di legge.

TITOLO I: ORGANI COLLEGIALI

-- Art. 1 --

La convocazione degli organi collegiali va disposta con preavviso di almeno cinque giorni.

In caso di urgenza, il limite di preavviso può ridursi a ventiquattro ore, purché i motivi di essa vengano approvati dall'organo interessato.

L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti da trattare nella seduta.

Di ogni seduta va redatto, su apposito registro, un verbale, che, firmato dal segretario e dal presidente, di norma sarà letto e approvato nella seduta successiva.

Le sedute hanno luogo in orario non scolastico.

-- Art. 2 --

Ciascun organo collegiale programma prima delle lezioni, nei limiti delle rispettive competenze, la propria attività per il nuovo anno scolastico.

Esso opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali. Di tale coordinamento è responsabile il dirigente scolastico.

-- Art. 3 --

Salvo diverse disposizioni ministeriali, le elezioni per gli organi collegiali di durata annuale hanno luogo nello stesso giorno ed entro il secondo mese dell'anno scolastico.

-- Art. 4 --

I Consigli di intersezione e interclasse si riuniscono, di norma, ogni due mesi, i consigli di classe una volta al mese e sono convocati dal dirigente scolastico, anche su richiesta scritta di almeno un terzo dei suoi membri, escluso dal computo il dirigente scolastico.

In sede giurisdizionale, la seduta destinata alle decisioni non può tenersi prima che siano trascorsi quarantotto ore dalla precedente.

-- Art. 5 --

Nell'ambito delle attività collegiali i docenti devono svolgere 40 ore annue di servizio per attività funzionali all'insegnamento: riunioni per il collegio dei docenti, programmazione, verifiche, incontri con le famiglie.

-- Art. 6 --

Il Collegio dei docenti si riunisce almeno tre volte all'anno ed è convocato dal dirigente scolastico quando ne ravvisa la necessità o su richiesta di un terzo dei componenti.

-- Art. 7 --

Il Consiglio d'istituto si riunisce almeno quattro volte all'anno: per la programmazione di cui all'art. 2, per l'approvazione dei bilanci, per una valutazione di fine anno scolastico.

La prima convocazione, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri da parte del Provveditore agli Studi, è disposta dal dirigente scolastico .

Nella prima seduta, il Consiglio è presieduto dal dirigente scolastico ed elegge a scrutinio segreto, tra i rappresentanti dei genitori membri di esso, il proprio presidente.

E' considerato eletto il genitore che nella prima votazione abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti, oppure, qualora tale maggioranza non si sia verificata, quella relativa in successive votazioni, sempre che siano stati presenti almeno metà più uno dei componenti in carica.

Il Consiglio può eleggere, tra i rappresentanti dei genitori, anche un vice presidente, con le modalità previste per l'elezione del presidente.

Il Consiglio è convocato dal presidente, su proposta della Giunta esecutiva o su richiesta della maggioranza dei propri componenti.

Possono essere presi in considerazione argomenti non all'ordine del giorno, purché la richiesta sia approvata da tutti i membri presenti.

Il presidente, mancando il numero legale, può dichiarare deserta la seduta dopo quindici minuti dall'ora fissata e rinviarla ad altro giorno.

La pubblicità degli atti avviene secondo le modalità previste dall'art. del D.P.R. n. 416/74.

-- Art. 8 --

La giunta esecutiva si riunisce, di norma, una settimana prima della seduta del Consiglio, su convocazione del presidente, anche per richiesta di un terzo dei suoi componenti.

Entro la fine di ottobre essa prepara ed approva la relazione finale ed approva la relazione finale del Consiglio d'istituto e il bilancio preventivo; entro la fine di febbraio il bilancio consuntivo.

-- Art. 9 --

Per la validità delle votazioni, occorre la maggioranza assoluta dei presenti.

In caso di parità, prevale il voto del presidente.

La votazione, di norma per alzata di mano, è segreta quando si faccia questioni di persone, a meno che non si tratti di designazioni concernenti comitati o cariche tecniche.

-- Art. 10 --

Il Comitato di valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal presidente subito dopo l'elezione e tutte le volte che se ne presenti la necessità o l'opportunità.

-- Art. 11 --

Il segretario di ciascun organo collegiale o il suo sostituto è nominato, se non previsto diversamente, per legge dal presidente.

TITOLO II : COMITATI ED ASSEMBLEE

-- Art. 12 --

I rappresentanti dei genitori di tutti i consigli di interclasse e classe costituiscono il Comitato dei genitori dell'istituto.

Esso si darà, le norme che riterrà opportune per svolgere la propria attività.

La prima volta sarà convocato dal presidente del Consiglio d'istituto, con preavviso di almeno cinque giorni.

-- Art. 13 --

Le assemblee di classe o d'istituto delle componenti genitori saranno rispettivamente convocate dai rappresentanti dei genitori nel Consiglio di interclasse e di classe o del Comitato dei genitori, secondo le modalità stabilite dagli artt. 42 e 45 del D.P.R. 416/74.

TITOLO III: REGOLAMENTO D'ISTITUTO

-- Art. 14 --

Al suono della campana, che avviene 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, gli alunni debbono raggiungere, in ordine e silenzio, le aule, dove troveranno ad accoglierli i docenti della prima ora. I bambini della scuola elementare potranno entrare in classe accompagnati dal genitore solo in caso di accertata necessità.

-- Art. 15 --

E' consentito per motivi validi entrare dopo le h 8.30 previa autorizzazione del dirigente scolastico o del docente delegato.

-- Art. 16 --

All'inizio di ogni ora di lezione un collaboratore scolastico, appositamente incaricato, comunicherà al dirigente scolastico o al docente delegato l'eventuale scopertura delle classi.

-- Art. 17 --

Tra la fine della seconda ora di lezione e la terza sono concessi 15 minuti di ricreazione, durante i quali gli alunni possono liberamente - ma decorosamente - intrattenersi nei corridoi .

Il personale docente di turno vigilerà sul loro comportamento.

I collaboratori scolastici vigileranno sull'uso dei gabinetti.

-- Art. 18 --

Per gli spostamenti nell'ambito dell'istituto durante le ore di lezione gli alunni procederanno, siano accompagnati o no da docenti, ordinatamente.

-- Art. 19 --

Alla fine delle lezioni, gli alunni debbono lasciare l'aula ordinatamente, accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora.

-- Art. 20 --

Allontanandosi dall'aula per recarsi in altro locale, gli alunni rimangono responsabili degli oggetti personali che vi lasciano.

-- Art. 21 --

Gli alunni hanno diritto a partecipare alla vita della scuola e a frequentare regolarmente lezioni e attività.

-- Art. 22 --

Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente spazi e sussidi, rispettando il patrimonio della scuola.

-- Art. 23 --

Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti dei compagni e di tutto il personale della scuola lo stesso rispetto che chiedono per se stessi. Agli alunni poco rispettosi e con ammonizioni annotate sul registro di classe, non sarà permesso partecipare ai viaggi d'istruzione con pernottamenti.

-- Art. 24 --

Per giustificati motivi può essere consentita, dal docente in servizio, l'uscita dall'aula a singoli alunni.

-- Art. 25 --

Per malesseri improvvisi o per situazioni gravi, insorti dopo l'inizio delle lezioni, gli alunni possono uscire dall'istituto, prelevati da persone di famiglia tempestivamente avvertite accompagnati a casa dal personale della scuola disponibile, previo permesso del dirigente scolastico o dal docente delegato.

-- Art. 26 --

Le assenze vanno giustificate, tramite apposito tagliando debitamente completato e firmato dal genitore, in aula, dal docente della prima ora.

Sui tagliandi non sono ammesse aggiunte, cancellature e correzioni concernenti la data e la firma.

La firma sul tagliando di giustificazione dell'assenza deve essere depositata in segreteria o in altro locale, secondo le disposizioni del dirigente scolastico, su apposito libretto rilasciato dalla scuola e custodito dai genitori degli alunni o da chi ne fa le veci.

Gli alunni privi di giustificazione possono essere ammessi a scuola a discrezione del docente della classe, a condizione che giustifichino il giorno dopo.

Dopo cinque giorni di assenza consecutiva (compresi i giorni festivi intermedi) va presentato, unitamente al tagliando di giustificazione, certificato medico.

-- Art. 27 --

Le assenze ingiustificate non sono consentite.

-- Art. 28 --

La sorveglianza degli alunni è assicurata dai docenti in servizio, e occorrendo, su disposizione del dirigente scolastico o del docente delegato, dai collaboratori scolastici.

-- Art. 29 --

Per un comportamento che configura una lieve mancanza disciplinare l'alunno riceve l'ammonizione con l'annotazione sul registro di classe.

-- Art. 30 --

Per un comportamento che configura una grave mancanza disciplinare l'alunno riceve una ammonizione scritta con comunicazione ai genitori.

-- Art. 31 --

In caso di mancanze di particolare gravità l'alunno, su delibera del consiglio di classe, può essere allontanato dalle lezioni per periodi non superiori ai 15 giorni, con l'obbligo al rientro di essere accompagnato dai genitori.

**TITOLO IV: RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
E CON LA SOCIETA' CIVILE**

-- Art. 32 --

I rapporti con le famiglie si attuano innanzitutto in colloqui settimanali con i singoli docenti e in colloqui pomeridiani bimestrali con la componente docenti dei Consigli di intersezione e interclasse e almeno quadrimestrali con la componente docente dei Consigli di classe.

Questi ultimi colloqui avvengono in periodi fissati dal Collegio dei docenti.

-- Art. 33 --

La scuola svolge un ruolo di animazione e promozione artistica, culturale e sociale, e a tal fine organizza attività artistiche, culturali e sociali aperte alle famiglie e alla società civile, promuove iniziative tendenti alla memorizzazione e alla conoscenza approfondita della cultura locale, favorisce la diffusione della pratica sportiva anche come antidoto ad alcuni mali del nostro tempo.

TITOLO V: AULE SPECIALI E PALESTRA

-- Art. 34 --

Le aule speciali potranno essere utilizzate, di norma, da una classe o da un gruppo per volta, accompagnati da uno o più docenti.

-- Art. 35 --

Il responsabile del relativo gabinetto (scientifico, linguistico, ecc.) stabilirà d'accordo con i docenti interessati, i turni di utilizzazione

- Art. 36 -

Dopo ogni lezione, i docenti che hanno utilizzato le aule speciali avranno cura di far rimettere al loro posto le attrezzature e i sussidi utilizzati e di comunicare eventuali rotture, disfunzioni o guasti al responsabile, che occorrendo ne informerà il dirigente scolastico.

-- Art. 37 --

I docenti impegnati nell'attività di laboratorio, nonché il personale non docente che li coordina, saranno assicurati dalla scuola per la responsabilità civile derivante da infortuni agli alunni durante le esercitazioni di laboratorio.

-- **Art. 38** --

Le infrastrutture sportive sono riservate, nelle ore scolastiche, alle lezioni di Educazione Fisica e alle attività ginnico – sportive degli alunni.

-- **Art. 39** --

In orario non scolastico e senza pregiudizi per eventuali attività ginnico sportive organizzate durante tale periodo dalla Scuola, il Consiglio d'istituto può concedere l'uso delle infrastrutture sportive, su richiesta scritta del Comune e previa adeguata garanzia scritta degli utenti, a società sportive estranee alla scuola che svolgano attività nell'ambito del Comune.

-- **Art. 40** --

Un docente di Educazione Fisica, designato dal Collegio, svolgerà le funzioni di responsabile tecnico – sportivo e vigilerà sulle attrezzature.

-- **Art. 41** --

Il materiale ginnico – sportivo in dotazione alla scuola, di cui va preparato e aggiornato annualmente l'apposito inventario ad opera del responsabile tecnico – sportivo, non può essere dato in uso senza l'autorizzazione del dirigente scolastico.

-- **Art. 42** --

Tutti gli alunni debbono essere forniti di una divisa sportiva, è d'obbligo l'uso della tuta.

-- **Art. 43** --

Gli alunni porteranno i libri con sé quando impegnati all'ultima ora.

Nelle ore successive alla prima, essi raggiungeranno la palestra o il campo accompagnati dal docente di Educazione Fisica o dal collaboratore scolastico appositamente incaricato. Altrettanto avverrà al ritorno.

-- **Art. 44** --

L'assicurazione per le attività concernenti l'Educazione fisica e sportiva è a carico degli alunni ed è obbligatoria.

TITOLO VI: BIBLIOTECA

-- **Art. 45** --

La biblioteca della scuola è a disposizione di quanti operano all'interno della scuola e dei cittadini domiciliati a Castellammare del Golfo.

-- **Art. 46** --

Essa è aperta tra la 1^a e la 5^a ora di lezione, secondo l'orario stabilito dal docente designato dal Collegio a svolgere le funzioni di bibliotecario.

-- Art. 47 --

Sono esclusi dal prestito i volumi facenti parte di carattere generale (come enciclopedie e vocabolari).

-- Art. 48 --

I volumi non ammessi al prestito, e le riviste, potranno essere consultati in biblioteca durante le ore di apertura.

-- Art. 49 --

E' consentito il prestito di due soli libri per volta.

-- Art. 50 --

Tutte le operazioni di prestito sono effettuate esclusivamente dal docente bibliotecario, che annoterà sull'apposito registro i dati dei libri richiesti e farà apporre la firma al richiedente.

-- Art. 51 --

I prestiti alle classi verranno effettuati con la mediazione di un docente, il quale prenderà in consegna un certo numero di volumi, provvederà ad annotare, per proprio conto, le operazioni all'interno della classe e li riconsegnerà il mese di maggio.

-- Art. 52 --

Per i prestiti individuali ad alunni è indispensabile la presenza di un insegnante. L'addetto al servizio annoterà sul registro, oltre ai dati del libro, la classe e l'indirizzo dell'alunno, e gli farà apporre la firma.

-- Art. 53 --

I libri dovranno essere restituiti entro un mese, e durante l'apertura della biblioteca. L'incaricato annoterà sul registro la data di consegna e apporrà la firma.

Il termine di consegna potrà tuttavia essere prorogato, previa richiesta dell'interessato al bibliotecario.

-- Art. 54 --

Gli inadempienti saranno invitati, con raccomandata, a provvedere alla restituzione dei libri avuti in prestito.

-- Art. 55 --

Inadempienze, smarrimenti o danni comporteranno l'esclusione dal diritto al prestito, oltre ad un eventuale risarcimento.

TITOLO VII:MODIFICHE AL REGOLAMENTO

-ART.56

Gli articoli del regolamento possono essere sostituiti o modificati previa consultazione del Consiglio d'Istituto.

SOMMARIO

Premessa

Lettura del territorio

L'Istituzione Scolastica

Principi della Scuola

Finalità formative della scuola
Obiettivi didattici

Contenuti e metodi

Mezzi

Verifiche e valutazioni

L'offerta formativa

Ampliamento dell'offerta formativa

Organizzazione dell'offerta formativa

Carta dei servizi